

1a LETTERA A NUCCIA *di Alda A. M.*

Alberga (Savona) 6 – 10 – 1996

Cara Nuccia,

anche stanotte, come domenica scorsa, sono rimasta commossa dal tuo intervento a radio Maria. Mi preoccupa il tuo stato di salute ...

Da alcuni giorni sei oppressa particolarmente da bronchite, ma credo di aver capito che ***hai accettato la croce per aiutare moralmente il tuo prossimo...*** Quanto a me sono sempre pesantemente in croce, anche perché oltre ad essere molto preoccupata per la lontananza da Dio dei figli e dei nipoti, i rapporti con i medesimi sono acutamente problematici. Accludo il bollo per la risposta, ma non sentirti obbligata a rispondere.

Quanto a me, oltre alla mia età avanzata (77 anni), per una vita duramente traumatica, il cuore ne ha risentito gravemente e posso trovarmi nell'al di là "insalutato ospite"; il ché non mi spaventa, dato che spero di essere in pace con Dio. Mi angustia solo lasciare la situazione familiare irrisolta. Ho accettato anche questa croce, ed è quella che pesa di più. Ti abbraccio con la speranza di risentirti nuovamente a radio Maria, in condizioni di salute migliori.... Grazie ancora del coraggio che ci dai.

ALDA MOLINARI vedova Attardo

RISPOSTA DI NUCCIA

Cara mamma Alda,

grazie! mi permetto di chiamarti mamma e quindi considerami tua figlia.

Di me che dirti? Non ho un fisico attraente e un corpo sano, ma ho un corpo contorto e martoriato dalla sofferenza. Sin dalla più tenera età, sono stata colpita da paralisi progressiva e deformante, per cui ***vivo perché il buon Dio ha posato su di me il suo sguardo benevolo e vivo perché sono strumento nelle Sue mani; soffro e offro per la salvezza dei peccatori e per la conversione dei cuori, con tanto amore e con gioia nel cuore. Sono circondata da tante persone care che mi vogliono bene e ora, con radio Maria, la famiglia è aumentata; siete tutti nel mio cuore e vi porto a Gesù e Maria. Pregherò per te e per i tuoi nipoti, affinché il Signore custodisca la tua e nostra preghiera e tutto per la Sua gloria.***

Nuccia

2a LETTERA A NUCCIA *di Alda A. M.*

7 – 11 - 1996

Cara Nuccia,

...ero preoccupata per la tua salute. ...la tua lettera mi ha commosso, angustiato e, nello stesso tempo, consolato. Già la seconda volta nella quale ti avevo ascoltato a radio Maria, avevo preso nota (*Nuccia è una santa!*) per contattarti tramite Federico.

Ti sono grata delle preghiere e per l'offerta delle tue sofferenze per me e per i miei nipotini (figli di mia figlia) e i nipoti (figli dei miei fratelli, da molto tempo deceduti).

Dei miei quattro figli (solo la maggiore è sposata) devo dirti che *prego giorno e notte perché tutte e quattro sono lontani da Dio....*

Di me, cosa posso dirti! *ho accettato la croce per i missionari* fin dal 1964. Ho 77 anni. La croce pesantissima c'era dal 1950, quando mi sono sposata. Dal '65 si è fatta gravissima e da 20 anni in qua molto di più. .... Ti abbraccio e ti ringrazio.

ALDA A. M.

RISPOSTA DI NUCCIA

Cara sorella mia,

continuerò a pregare per te e per tutti i tuoi cari. Continua a farlo anche tu. *Il Signore gradisce molto la preghiera che si fa per la conversione dei cuori; prima o poi la esaudirà.* Lui conosce i tempi. La mia sofferenza è tanta, soffro, soffro molto. Il mio unico polmone non funziona e mi provoca tosse notte e giorno, che mi stanca e mi sfinisce. Ma sia fatta la Sua volontà. *Offro tutto con gioia, per la conversione e la salvezza di tutti.* Ti abbraccio

NUCCIA

3a LETTERA A NUCCIA *di Alda A. M.*

3 – 12 - 1996

Cara Nuccia,

... ho ricevuto la tua lettera espresso... oggi ho preso in mano il notiziario di radio Maria... e leggo l'articolo " C'è gioia anche nella sofferenza". A mano a mano che procedo nella lettura, mi dico: sembra proprio di Nuccia! ebbene, trovo la tua firma alla fine.

Cara Nuccia, che Dio ti aiuti a resistere per il tuo bene e per quello di coloro, *per i quali offri la tua sofferenza.* Nella notte fra il 14 e il 15 novembre stavo per andarmene anch'io. ...

Cara Nuccia, ti so appressa da dolori fisici gravissimi, che accetti con una forza d'animo quale vorrei avere...***La sofferenza è una preziosa banconota per il premio futuro...*** Prego Dio che ti dia sempre abbondanza di consolazioni morali, per resistere, e ti ringrazio di includere me, i miei quattro figli, nipotini e nipoti, nelle tue preghiere che, sono certa, sono accette dal Signore. Ti telefonerò tra qualche giorno verso l'ora di pranzo .... Ti abbraccio e ti auguro tante consolazioni

ALDA

RISPOSTA DI NUCCIA *ad Alda A. M.*

Mia cara Alda,

ho appreso dalla tua lettera inviata che sei stata male e me ne dispiace. Ma ti raccomando di stare calma e serena, di non lasciarti travolgere dalle preoccupazioni eccessive e di ***confidare e affidare tutto al Signore, a Colui che tutto può.***

Tuo figlio ti ama, ne sono sicura, forse non riesce a dimostrartelo per il carattere chiuso che ha e quindi non riesce ad esternare i propri sentimenti. Il Signore gli apra il cuore all' amore e lo renda più attivo. Tu continua ad amarlo sempre e a pregare. ***Prega, la preghiera è potente:*** tutto si può ottenere. La mia preghiera ti accompagna.

NUCCIA